

COMUNE DI VILLARICCA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8 Del 26-01-2017	OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO RELATIVO ALLA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE INGIUNZIONI DI PAGAMENTO EX DECRETO LEGGE N. 193 DEL 2016
---------------------	--

L'anno duemiladiciassette addi' ventisei del mese di Gennaio, alle ore 18:30, presso la Sala Consiliare del Comune di Villaricca, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si e' riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di seconda convocazione.

	CONSIGLIERE	P	A		CONSIGLIERE	P	A
1	ARABIA GIULIANO	X		13	GRANATA ANIELLO	X	
2	SANTOPAULO GIUSEPPE		X	14	URLO MARIA	X	
3	CICALA VERONICA	X		15	BERTO FILOMENA	X	
4	CHIANESE ANIELLO	X		16	MOLINO MARIO		X
5	NOCERINO ANNA	X		17	PALUMBO PASQUALE	X	
6	MALLARDO PAOLO		X	18	ALBANO ROSARIO	X	
7	PORCELLI ANNA MARIA		X	19	DI MARINO GIOSUE'		X
8	MAURIELLO PAOLO	X		20	TIROZZI TOBIA	X	
9	CACCIAPUOTI RAFFAELE	X		21	DI ROSA LUISA	X	
10	CIMMINO MICHELE	X		22	CACCIAPUOTI ANTONIO		X
11	MAISTO FRANCESCO	X		23	GRANATA GIOVANNI	X	
12	GRANATA GIULIANO	X		24	NAVE LUIGI	X	

E' presente il Sindaco Maria Rosaria PUNZO.

Assegnati n. 24

Presenti n. 19

in carica (compreso il Sindaco) n.25

Assenti n. 6

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio avv. GIULIANO ARABIA dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Vice Segretario Generale, Dr. Fortunato Caso.

La seduta e' pubblica

COMUNE DI VILLARICCA
(Città Metropolitana di Napoli)

Oggetto:

**APPROVAZIONE REGOLAMENTO RELATIVO ALLA DEFINIZIONE
AGEVOLATA DELLE INGIUNZIONI DI PAGAMENTO EX DECRETO
LEGGE N. 193 DEL 2016**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 6-ter – “Definizione agevolata delle entrate regionali e degli enti locali” del decreto legge n. 193 del 2016, convertito con legge n. 225 del 2016, prevede la possibilità per i Comuni di disporre la definizione agevolata delle proprie entrate, anche tributarie, non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione di pagamento, di cui al regio decreto n. 639 del 1910, notificati negli anni dal 2000 al 2016;
- l'adesione alla definizione agevolata comporta l'esclusione delle sanzioni applicate nell'atto portato a riscossione coattiva tramite ingiunzione di pagamento;
- dalla definizione agevolata sono escluse le sanzioni diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie e che con riferimento alle sanzioni amministrative per violazione del codice della strada la definizione agevolata comporta l'esclusione degli interessi moratori e della maggiorazione di un decimo per ogni semestre prevista dall'art. 27 della legge n. 689 del 1981;
- il Comune può disporre la definizione con delibera del Consiglio comunale da adottare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, la quale essendo stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 2 dicembre 2016 è entrata in vigore il 3 dicembre 2016, sicché il termine entro il quale occorre deliberare è fissato al 1° febbraio 2017;
- entro trenta giorni dall'adozione della presente deliberazione occorre darne notizia mediante pubblicazione nel sito *internet* istituzionale del Comune;

Considerato che:

- è opportuno disciplinare le procedure di dettaglio in un apposito regolamento, anche al fine di rendere più chiaro il procedimento ed agevolare l'adesione da parte di tutti i debitori interessati;
- la definizione agevolata rappresenta un'opportunità sia per il Comune, offrendo la possibilità di ottenere la riscossione anche di crediti ormai vetusti ed abbattendo costi amministrativi e di contenzioso, sia per il debitore, considerata la possibilità di ottenere una riduzione significativa del debito grazie all'esclusione delle sanzioni.

Ritenuto di approvare la definizione agevolata di tutte le entrate, anche tributarie non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione di pagamento notificati negli anni dal 2000 al 2016.

Visto l'art. 52 del D.lgs. n. 446 del 1997 che disciplina la potestà regolamentare in generale.

Ritenuto di approvare l'allegato regolamento comunale disciplinante la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento.

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione, verbale n... del .../.../2016, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, reso ai sensi dell'art. 239 del D.lgs. n. 267 del 2000;

Su proposta della Giunta;

Visto lo schema di proposta predisposto dal Responsabile del Settore Entrate, dott.

Antonio D'Aniello

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente di Settore, dott.

Antonio D'Aniello, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

Visto l'allegato parere di regolarità contabile espressa dal Responsabile del Servizio di Ragioneria, dott.ssa Maria Topo, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

Con voto/i _____, reso/i per alzata di mano, proclamato/i dal Presidente;

D E L I B E R A

1. di approvare l'allegato Regolamento comunale disciplinante la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento;
2. di dare atto che la presente deliberazione, e l'allegato regolamento comunale, saranno pubblicati entro trenta giorni dall'adozione sul sito *internet* istituzionale del Comune;
3. di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del Dl n. 201 del 2011 e dell'art. 52, comma 2, del D.lgs. n.446 del 1997.

Su proposta del Presidente, con voti unanimi favorevoli, delibera altresì di dichiarare, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000, immediatamente eseguibile il presente atto, considerato che occorre quanto prima attivare la procedura che consente al debitore la richiesta di adesione alla definizione agevolata.

IL PRESIDENTE

Pone in discussione punto 8) all'O.d.g. avente ad oggetto:
"Regolamento per la definizione agevolata delle entrate Comunali"

Interviene il Consigliere T. Tirozzi per una mozione d'ordine;

Chiarisce il Vice Segretario;

Intervengono, nell'ordine, i Consiglieri R. Cacciapuoti e F. Maisto;

Interviene ancora il Consigliere T. Tirozzi;

Risponde il Vice Segretario;

Interviene il Consigliere Giovanni Granata;

Risponde in merito l'Assessore F. Mastrantuono;

Precisazione del Consigliere T. Tirozzi;

Intervengono, nell'ordine, i Consiglieri F. Maisto e R. Cacciapuoti;

Alle ore 22,20 escono dall'aula i Consiglieri L.Nave, L.Di Rosa e P.Palumbo

Presenti n. 15 Consiglieri + Sindaco

Interviene il Consigliere A. Granata;

Risponde il Consigliere F. Maisto;

Interviene il Consigliere Giovanni Granata;

Chiarisce il Consigliere F. Maisto;

Per il 2° turno, interviene il Consigliere T. Tirozzi;

Per dichiarazione di voto intervengono i Consiglieri A.Granata (favorevole), M.Urlo (favorevole) e R. Albano (favorevole);

(Gli interventi sono riportati nell'allegato verbale di trascrizione della seduta)

IL PRESIDENTE

Non essendoci altre richieste di intervento, pone ai voti la proposta di cui al punto 8) dell'O.d.g.

Presenti n. 15 Consiglieri + Sindaco

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI:**Favorevoli: unanimi****DELIBERA**

Di approvare la proposta posta al punto 8) all'O.d.g. avente ad oggetto:
"Regolamento per la definizione agevolata delle entrate Comunali"

IL PRESIDENTE

Punto 8) all'ordine del giorno: *Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali.*

CONSIGLIERE TIROZZI

Presidente, posso porre un quesito in merito a questo punto all'ordine del giorno? È una mozione d'ordine.

IL PRESIDENTE

Sì, prego.

CONSIGLIERE TIROZZI

Presidente, la ringrazio per la parola. Questo punto all'ordine del giorno è arrivato in maniera un po' particolare nelle nostre mani. Spiego quanto è accaduto. Su Urbi quest'atto è caricato "così", cioè senza il frontespizio dei proponenti; presso la Segreteria, lo stesso; al Consigliere Palumbo, invece, è stato consegnato con il frontespizio, senza la firma dei proponenti. Noi Consiglieri comunali non sappiamo chi ha proposto cosa, qual è la volontà di questa amministrazione, cosa andiamo a deliberare e perché. Può darsi che vi sia stato un errore materiale, tutto ciò che ci diciamo sempre, ma su Urbi io l'ho trovato così, mentre al Consigliere Palumbo, collega, è stato dato solo il frontespizio senza la firma dei proponenti, il che, per quanto mi riguarda, è grave; ma è stato presentato e addirittura messo all'ordine del giorno! Non mi spiego cosa è accaduto in merito a questo punto, se c'è un errore; la Segreteria ci dica che c'è un refuso di stampa o di scanner. Non so cosa si sia potuto verificare, fatto sta che è stato posto così. È presente il Vice Segretario o Lei stesso, che è il Presidente che lo ha inserito all'ordine del giorno, spieghi come possa accadere un fatto del genere. Grazie

IL PRESIDENTE

È opportuno che risponda il Segretario.

SEGRETARIO – Dottor CASO

Ovviamente, la proposta di delibera, di cui il regolamento è un allegato, non viene caricata insieme alla lettera di trasmissione. In realtà, quella è una lettera di trasmissione, con cui veniva per l'appunto trasmessa la proposta di regolamento. Poiché è un atto che verrà poi pubblicato, pubblico la delibera con il regolamento, non con la lettera di trasmissione. La lettera di trasmissione è stata tolta perché non è parte integrante del regolamento. È un motivo formale: non costituisce parte del regolamento.

IL PRESIDENTE

Prego, Consigliere Cacciapuoti.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI

Sarebbe stato anche utile capire la parte da cui proveniva questo regolamento, anche perché nella Commissione Finanze che mi onoro di presenziare di questa tipologia di atto che coinvolge le competenze della Commissione stessa non si è mai parlato; non perché il nostro parere sia vincolante, non lo è, ma per la conoscenza di quest'atto sarebbe stato opportuno un passaggio in quella sede. Tra l'altro - Lei diceva che forse Giuliano Granata, Francesco Maisto ne sono stati i promotori - siamo ampiamente rappresentati tutti, per ogni forza politica di appartenenza. Quindi, conforta quanto sostenuto dal collega Tobia Tirozzi, anche perché chi propone il regolamento? In qualità di...? È una proposta di delibera? Questa funzione poteva essere riduttiva anche di quello di cui la Commissione egregiamente si sta occupando per tante altre questioni. È una precisazione che faccio anche a seguito di quello che fu il regolamento per il rateizzo adottato in Giunta; in quella sede tutti convenimmo che sui provvedimenti successivi sarebbero state coinvolte le Commissioni che sono lì a lavorare per questo. Nulla quaestio sulla bontà del provvedimento, ma magari un maggiore coinvolgimento - appunto perché stavamo parlando di coinvolgimento sugli atti - sarebbe stato opportuno. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Cacciapuoti. Prego, Consigliere Maisto.

CONSIGLIERE MAISTO

Grazie, Presidente. È giusta l'osservazione del Consigliere Cacciapuoti. Ho protocollato la delibera il giorno stesso in cui abbiamo tenuto la Capigruppo. Infatti, è quella l'originale. Sotto ci sono anche le firme, forse un po' sbiadite, non si vedono bene, ma ci dovrebbero essere. Può vedere dall'originale che è lì, c'è tutto. Per quanto riguarda il passaggio in Commissione, è giusto il discorso del Consigliere, ma si è proceduto secondo queste modalità unicamente per una questione di velocità e di urgenza. Questo provvedimento deve essere necessariamente adottato entro il 31 gennaio, diversamente non potremo più farlo ed andremo contra legem; la legge ci impone di approvarlo entro il 31 gennaio, anzi il 1° febbraio. Questa è la motivazione.

Venendo all'oggetto della discussione, noi proponiamo al Consiglio comunale...

CONSIGLIERE TIROZZI

Presidente, stavo ancora formulando la questione procedurale, mentre il Consigliere già sta esplicitando la problematica.

IL PRESIDENTE

È superata la questione procedurale.

CONSIGLIERE TIROZZI

Il Vice Segretario mi ha risposto; io ho ancora delle cose da dire! Ha risposto Cacciapuoti come Presidente della Commissione Finanze. È un atto senza firme!

INTERVENTO lontano dal microfono
C'è!

CONSIGLIERE TIROZZI

Che c'è me lo stai dicendo tu! Io l'ho chiesto al Vice Segretario, che mi risponde. "C'è" cosa?!

INTERVENTO lontano dal microfono
Posso rispondere?

IL PRESIDENTE

Chiedo scusa, Consigliere Maisto.

CONSIGLIERE TIROZZI

Sulla questione procedurale...

IL PRESIDENTE

Quali sono le sue perplessità sulla questione procedurale?

CONSIGLIERE TIROZZI

Il Vice Segretario è stato esaustivo in merito all'inserimento...

IL PRESIDENTE

Le espliciti meglio, in modo chiaro, preciso, così le superiamo.

CONSIGLIERE TIROZZI

Avevo fatto due appunti; per il primo, il Vice Segretario è stato esaustivo ed ha spiegato che presso Urbi ha caricato la delibera senza il frontespizio perché non era necessario. Il Consigliere Palumbo si reca presso la Segreteria e chiede gli atti; abbiamo avuto "questo", un atto di frontespizio senza una firma originale, che sia fotocopiata o meno; non è sbiadita, non esiste alcuna firma. È un problema procedurale.

Che l'atto, poi, vada votato, deliberato, è altra questione. Noi dobbiamo ricevere gli atti così come vengono presentati nelle Conferenze dei Capigruppo.

La Segreteria deve predisporre gli atti per noi Consiglieri.

IL PRESIDENTE

Certo.

CONSIGLIERE TIROZZI

Noi stiamo chiedendo procedure. Poi, della legittimità dell'atto o della volontà politica non sto ancora discutendo. Dopo, il Consigliere o chi per esso illustrerà e ne saranno spiegati i contenuti.

IL PRESIDENTE

Sì. È stata impressione comune che le sue perplessità si fossero concluse con l'intervento autorevole del Segretario. Tuttavia, se ne ha altre, siamo qui per questo.

CONSIGLIERE TIROZZI

Voglio sapere perché in Segreteria è depositato un atto piuttosto che un altro.
Se c'è la Segreteria, ci dica perché.

IL PRESIDENTE

Ha concluso? OK, Grazie.
Prego, Segretario

SEGRETARIO – Dottor CASO

A mio parere, l'atto oggetto di accesso da parte dei Consiglieri è la delibera con il regolamento. Non avere la lettera di trasmissione con in calce le firme, a mio parere, non inficia la legittimità né della delibera, né del regolamento.

Avere la lettera di trasmissione è qualcosa in più. Non è che non avere la lettera di trasmissione renda l'atto illegittimo o mancante di un presupposto di legittimità.

Sovrapposizione di voci

SEGRETARIO – Dottor CASO

Posso terminare? La delibera non è mancante dei pareri.

IL PRESIDENTE

Facciamo ultimare l'intervento del Segretario.

SEGRETARIO – Dottor CASO

Se fosse mancante dei pareri, avrei le mie perplessità. In questo caso, non credo.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Dagli atti che ci hanno trasmesso leggo *“regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito delle notifiche di ingiunzione di pagamento”*.

C'è un elenco degli articoli, ma si parte dall'art. 4. Se si vuole intervenire su quest'atto, come si fa a studiarlo per intervenire in Consiglio comunale?

Qui inneschiamo un'altra polemica: siamo costretti a chiedere la documentazione in forma cartacea

poiché in quella che ci è stata assegnata come stanza non abbiamo ancora la possibilità di collegarci in rete per vedere gli atti.

IL PRESIDENTE

Possiamo fare chiarezza su questo punto? Consiglieri!

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

In ufficio faccio altro, Consigliere Granata!

IL PRESIDENTE

Sempre su questa questione preliminare diamo la parola all'assessore Mastrantuono, che si occupa dei rapporti con il Consiglio.

ASSESSORE MASTRANTUONO

Lo dico senza violare assolutamente le prerogative dei Consiglieri. Sulla questione della firma, guardando l'originale, credo si tratti di un semplice errore materiale. Le firme sull'originale sono chiarissime, per cui quando ne è stata fatta la fotocopia si sono schiarite ancora di più.

Ma il problema è...

Interventi fuori microfono

Voglio solo completare!

IL PRESIDENTE

Facciamolo rispondere. Le Sue perplessità, Consigliere, ci sono chiare.

ASSESSORE MASTRANTUONO

Ai fini della legittimità, i Consiglieri, giustamente, si devono accertare se gli atti hanno le firme necessarie per essere portati in Consiglio comunale. Nulla vieta, a mio avviso, che anche in caso di incertezza ciò venga chiarito in Aula. Questa è la perplessità sulla legittimità.

Tutti devono avere gli atti fedeli all'originale; questo è chiaramente un errore materiale, come è accaduto anche alla maggioranza. Non è stato fatto in maniera pretestuosa.

Che manchi una pagina, credo valgano le stesse argomentazioni. Al di là di disporre o meno di un computer, ci si può recare in Segreteria e chiedere che vengano stampate le pagine mancanti. Se la volontà è quella di sostenere che si sono avuti atti mancanti, credo che il Vice Segretario abbia espresso le sue perplessità; credo che vi sia la massima serenità che ciò non sia stato fatto con intenzione. Come rimediare a tanto mi sembra abbastanza evidente, da questo punto di vista. Riguardo alle firme, i Consiglieri proponenti preciseranno chi sono i firmatari.

CONSIGLIERE TIROZZI

Posso, Presidente? Per una precisazione.

IL PRESIDENTE

Un'ultima precisazione, poi andiamo avanti.

CONSIGLIERE TIROZZI

Va benissimo. Ribadisco quanto detto prima riguardo alla mozione sull'Associazione Nazionale. Nulla contro la Segreteria, nulla contro chi lavora, per niente nulla contro! Lo ribadisco. Tuttavia, la lettera...

Interventi fuori microfono

Infatti, non tutti siamo venuti da Chiarastella. Sono andato su Urbi; mi sono rivolto a Fortunato Caso, il quale mi ha messo a disposizione gli atti. Il problema, qui, non è di Segreteria. Faccio la precisazione non legata alle firme. Sull'atto che oggi è stato dato da Chiarastella, ma che ha fotocopiato, per amor di Dio!, non c'è né il protocollo che lei sull'originale riporta, né le firme. Altresì, nella premessa, ben definisce il perché questo arriva oggi in Consiglio, Consigliere Maisto! Lei, se è il firmatario, ha scritto nella premessa che andava fatto entro il 31. Allora, io Consigliere o Presidente della Commissione Finanze capisco che non vi è stato un attacco alla Commissione o un'esclusione, ma una modalità temporanea, essendovi una scadenza. I Consiglieri devono avere la legittimità di capirlo dagli atti, non venire per forza in Consiglio e chiedere le precisazioni. I lavori del Consiglio vanno benissimo ed abbiamo detto che questa è l'assise giusta per chiedere, confrontarsi, dialogare e votare politicamente. In questo caso, però, la situazione non è chiara. Anch'io mi riservo di capire quanto accaduto. Non è chiaro il fatto. Se lo ha fatto Maisto, non è stato chiaro.

IL PRESIDENTE

Consigliere Tirozzi, nell'esposizione del Consigliere Maisto egli ci fugherà tutte queste perplessità, tutti questi dubbi e mi auguro che sarà quantomeno chiaro.

Prego, Consigliere Maisto. Dichiaro aperta la discussione.

CONSIGLIERE MAISTO

Una precisazione sulla questione. Vedo che il Consigliere Tirozzi ha il frontespizio. Quindi, tu lo hai visto. Qualcuno lo ha avuto; vuol dire che c'era agli atti. Le firme non si vedono per una questione di fotocopia. La problematica del Consigliere quando viene in Consiglio consiste nell'aver l'atto, quindi nel capire di cosa si tratta, se di una mozione, di un regolamento. L'atto c'è, lo avete. La proposta di regolamento c'è, manca il cappello. Vuol dire che voi potevate studiare.

IL PRESIDENTE

Dopo replichiamo!

CONSIGLIERE MAISTO

È una questione procedurale.

IL PRESIDENTE

Non interrompiamo!

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE

Consiglieri! Consigliere Tirozzi, la invito alla calma! Consigliere Granata!

Lungi da me ergermi a difensore d'ufficio del Consigliere Maisto, per amor di Dio!, ma sta cercando di dare una spiegazione chiara, senza ledere il diritto di nessuno. Quindi, lasciamolo terminare. Successivamente, nella sua replica che gli è consentita per ben due volte, nelle dichiarazioni di voto, può...

Interventi fuori microfono

Non interrompiamo. Sta facendo un inciso e poi entrerà nel merito. Gli è consentito. Successivamente, nelle repliche e nelle dichiarazioni di voto ognuno potrà esprimere tutte le perplessità. Andiamo avanti. Prego, Consigliere Maisto

CONSIGLIERE MAISTO

Per di più, quando si è tenuta la Capigruppo, quest'atto è stato portato completo in quella sede. Il Consigliere Tirozzi era presente. C'erano il cappello, il timbro. Lo hai visto e lo abbiamo messo agli atti. Come fai a dire che non è stato fatto? È stato fatto quel giorno in Capigruppo. Lo abbiamo portato, tu l'hai visto: "ah, va bene, è tutto completo, si può mettere"; il Presidente lo ha inserito e siamo andati avanti. Qual è il problema? Adesso c'è una problematica; non è stato messo il cappello su Urbi,... non so. Ma non è indispensabile! Indispensabile, viceversa, è il regolamento, perché tu, giustamente, devi studiarlo.

IL PRESIDENTE

Andiamo avanti.

CONSIGLIERE MAISTO

Oggi, i proponenti sottopongono al Consiglio comunale questo regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosso a seguito di notifica di ingiunzione di pagamento, la più famosa rottamazione delle cartelle che sta avvenendo a livello ministeriale. Il Ministero lo ha fatto con Equitalia e sta cercando di rottamare tutte le cartelle erariali. Con successiva integrazione dell'art. 193, co. 6, del 2016 è stato esteso anche ai Comuni che attraverso questo regolamento possono rottamare tutte le cartelle che riguardano le somme erogate dall'ente stesso a titolo di tributo, oltre a quelle riguardanti la violazione del codice della strada. Non è passata in Commissione perché deve essere approvata entro il 31 e deve essere presa in atto dal Consiglio comunale. L'oggetto della definizione agevolata è la rottamazione di tutte le cartelle in ingiunzione di pagamento presso i contribuenti. L'agevolazione per i contribuenti viene fatta anche tramite il Ministero con Equitalia, annullando completamente le sanzioni a carico dei contribuenti e gli interessi di mora. Tutto il resto viene pagato, quindi la sorta capitale e gli interessi legali vengono versati. Inoltre, a differenza del Ministero che prevede massimo cinque rate, si stabilisce da un minimo di una rata ad un massimo di diciassette rate. Per agevolare ulteriormente i cittadini, noi abbiamo previsto un massimo di diciassette rate; ma ciò non

toglie che il cittadino possa aderire con una, due, tre rate, alle scadenze che abbiamo illustrato all'interno del regolamento. Nel momento in cui approviamo questo regolamento, il concessionario ha quindici giorni di tempo per poter pubblicizzare i moduli, per far aderire tutti i contribuiti che lo vogliono. L'istanza da parte del contribuente deve essere fatta obbligatoriamente entro il 30 aprile 2017. Nell'istanza il contribuente deve indicare il nome, le generalità, tutti i debiti che ha nei confronti del Comune tramite il concessionario e in quante rate vuole pagare. L'aspetto fondamentale è che, così come ha fatto il Ministero, anche il Comune deve obbligatoriamente concludere il rapporto entro il 30 settembre 2018. Anche se si scelgono quattordici rate, l'ultima obbligatoriamente deve cadere prima di quella data. Il concessionario, una volta avuta l'istanza da parte del contribuente, entro il 30 giugno 2017, deve dare il via al rateizzo o ad un'unica soluzione, comunque alla rottamazione della cartella, con l'azzeramento delle sanzioni e degli interessi di mora. Il tutto deve essere fatto, però, con un limite. La legge stabilisce che il contribuente può aderire anche se ha già chiesto un rateizzo delle cartelle precedentemente, sempre che abbia pagato tutte le rate dal 1° dicembre al 31 gennaio 2017. Se, dunque, ha saltato una delle rate, oppure è decaduto da quella, non può aderire a questa rottamazione.

Un altro limite è che, nel momento in cui si decide...

Interventi fuori microfono

Se vi sono una o due rate in quell'arco temporale, deve pagarle.

IL PRESIDENTE

Procediamo.

CONSIGLIERE MAISTO

Chi ha già aderito ad un'altra rateizzazione, intendo. Se vuole aderire anche a questa, cioè rottamare il tutto ma ha aderito già ad una rateizzazione precedente, deve avere pagato le rate nell'arco temporale dal 1° dicembre al 31 gennaio 2017.

L'altro limite è il seguente: nel caso in cui si acceda a questa rottamazione delle cartelle in più rate, quindi non in un'unica soluzione, anche se si salta una sola di queste rate, si decade automaticamente; quindi, si riprende tutto il pagamento, l'iter delle sanzioni ed interessi, che prima era stato eliminato. A seguito del fatto che la rottamazione venga accettata al contribuente da parte del concessionario, il concessionario immediatamente deve bloccare tutte le azioni nei confronti del contribuente, quindi pignoramenti, fermi amministrativi, etc. Ove già siano stati fatti in precedenza ed il concessionario dà la facoltà al contribuente di poter accedere alla rottamazione delle cartelle, comunque deve bloccarle, quindi non può andare avanti con i pignoramenti.

Il termine di pagamento, siccome alcune date cadranno di sabato, di domenica, viene automaticamente prorogato al primo giorno utile, così come per legge.

Va detto che abbiamo ricevuto, come per legge, anche il parere dei revisori, che ci accertano la piena disponibilità di questo regolamento, allegato agli atti.

Ma questo l'ho stampato da Urbi quattro giorni fa! È su Urbi!

Comunque, i revisori esprimono parere favorevole.

Penso che questo regolamento debba essere adottato da questo Consiglio comunale e, secondo me, votato all'unanimità, perché dà una grossa mano ed una forte agevolazione a tutti i cittadini che sono

in un momento di difficoltà; costoro, quindi, possono aderire a tutto ciò attraverso una agevolazione importante, cioè la riduzione delle sanzioni e degli interessi di mora.

In questo modo, riusciamo anche ad incassare qualcosina in più rispetto a prima. Cerchiamo di diminuire il più possibile i residui attivi che sono molto problematici per il Comune. Tramite questa agevolazione cercheremo di incassare quanto più possibile.

Ringrazio e spero che venga votato all'unanimità da tutti i presenti.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Maisto. Prego, Consigliere Cacciapuoti, può intervenire.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI

Giusto per chiarezza, una delucidazione al proponente, Consigliere Maisto. L'istanza di adesione il debitore la presenta al Comune. È il punto 3): *“Ai fini della definizione, il debitore presenta al Comune apposita istanza”*. Nella comunicazione dell'esito, Lei dice: *“Il Comune o il concessionario comunica al debitore l'ammontare complessivo delle somme”*. Chi valuta la bontà della richiesta, cioè chi la accetta: il Comune o il concessionario?

Lei mi dice che la si richiede al Comune, ma la comunicazione di avvenuta accettazione può essere fatta dal Comune o dal concessionario. Chi valuta l'istanza: il Comune o il concessionario?

IL PRESIDENTE

Altri interventi? Se vi sono altre perplessità, il Consigliere Maisto chiarisce. Prego, Consigliere Aniello Granata.

CONSIGLIERE GRANATA Aniello

Consigliere, veramente chiedo chiarimenti perché non sono addottrinato in materia. Per quanto riguarda la rateizzazione, dipende dallo stato sociale della persona o indistintamente vale per tutti? C'è un tetto...? È capitato ultimamente con il Cinque Stelle Consigliere Albano che una persona non poteva pagare nemmeno 100 euro. Allora, in questo momento mi è sorta una riflessione. Veramente stiamo parlando di 100 euro e non poteva! Potremmo mettere un'attenzione su questa classe sociale per motivare un po'? È difficoltoso. Si è parlato di 100 - 200 euro, per persone che non potevano pagare. Penso che chi ha sul proprio conto corrente 100, 50, 30 mila euro non si pone il problema; anzi, ci viene. Ma colui che viceversa non ha soldi sul conto... le veniva detto: *“signora, scusate, dovete pagare 200 euro”*, al che lei: *“ma io non ho i soldi sul conto, mi hanno bloccato 200 euro”*. Su questo aspetto, quindi, possiamo mettere un'attenzione maggiore? O è sempre uguale per tutti? Vi ringrazio.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Aniello Granata. Altre domande, altri interventi? Siamo al primo giro di interventi. Chiedo se vi siano altre richieste di chiarimenti. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE MAISTO

Rispondendo al Consigliere Cacciapuoti, così come funziona anche per Equitalia, nel momento in cui

si protocolla la domanda al Comune, il Comune trasmette il tutto alla Geset, in questo caso, al nostro concessionario e il concessionario, poi, dà il rateizzo al cittadino. È direttamente il concessionario a provvedere. Oggi, se io vado ad Equitalia e chiedo un rateizzo di 50 mila euro, Equitalia non fa nessuna valutazione: do il documento di riconoscimento e mi viene fatto il rateizzo perché è la legge che lo impone. In questo caso, è lo stesso. Nel momento in cui il cittadino ne fa richiesta, obbligatoriamente, per legge - poiché stiamo approvando il regolamento che proviene da una legge nazionale - il concessionario deve provvedere in tal senso. Che la persona sia miliardaria oppure poco abbiente, deve comunque avere il rateizzo. È il cittadino stesso che decide il numero di rate: c'è chi vuole pagare in una, in due, in tre, in quattro, in cinque, ... fino a diciassette. La norma, per agevolare sempre più i Comuni e i cittadini che ne fanno parte, anziché prevedere massimo cinque rate, come Equitalia, ha previsto fino a diciassette rate e noi le abbiamo prese tutte in modo che c'è chi può decidere. Abbiamo anche stabilito - lo possiamo fare anche alla quattordicesima, cioè se il cittadino sceglie quattordici rate - di non far capitare mai la rata nel periodo di Natale; quindi, a dicembre rate non ce ne saranno. Dicembre salta; quindi, si va al mese precedente o al mese successivo.

Per quanto riguarda la domanda del Consigliere Granata, purtroppo è la legge che ci impone di procedere in questo senso. Chiunque venga e faccia istanza di rateizzo, che sia poco abbiente o economicamente benestante, deve per forza accedervi. L'agevolazione consiste nel fatto che comunque vengono eliminate le sanzioni e gli interessi, che costituiscono una cifra abbastanza alta all'interno delle ingiunzioni di pagamento. Come sapete, quando arriva una cartella di Equitalia o quel che sia, le sanzioni e gli interessi sono molto capienti. Alle rate che noi chiediamo vanno aggiunti unicamente gli interessi legali, che sono quelli per la rateizzazione, che, credo - adesso non ho il regolamento sotto mano - dovrebbero ammontare al 4%. Quindi, se chiedo due rate, pago il 4% per due rate; se ne chiedo diciassette, lo pagherò fino a quando finirà.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Maisto. Prego, Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Una domanda ad abundantiam. Lei ha detto che, se io non ho pagato una rata a dicembre e a gennaio, l'istanza non mi viene accolta. Quindi, evidentemente c'è una valutazione. Qualcuno mi deve dire che non è stata accolta, per cui c'è una valutazione; e chi la fa?

Interventi fuori microfono

Mi spiego meglio. Se inoltre la domanda non avendo pagato la rata di gennaio, di dicembre, ipotizziamo che la inoltri ugualmente, qualcuno mi dovrà comunicare che non è accettata; chi me lo dice? La valutazione la fa il concessionario?

IL PRESIDENTE

Sì. Io suggerirei di accogliere tutte le domande che, giustamente, vengono formulate dai Consiglieri, ma quando sono state esaurite il Consigliere...

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Ma le domande vengono appresso appresso!

IL PRESIDENTE

“Vengono appresso appresso”, allora...

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Non avevo l'art. 3.

IL PRESIDENTE

Cerchiamo, però, di concentrare le domande, andiamo avanti.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Quindi, il concessionario.

CONSIGLIERE MAISTO

Sì.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Questa è la risposta alla domanda.

IL PRESIDENTE

Sono esaurite le domande al Consigliere proponente? Signori Consiglieri, non ci sono più domande, nessun intervento?

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

L'intervento è uno solo.

IL PRESIDENTE

Prego, Consigliere Granata, giusto per una precisazione.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Per una precisazione dovuta.

IL PRESIDENTE

Sì, prego.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Ai Consiglieri tutti, a prescindere se di minoranza o di maggioranza, poco importa se a Tobia in Conferenza dei Capigruppo è stato dato l'atto completo. Lo voglio chiarire anche per una questione procedurale. Che Lei mi dica che Tobia lo ha ricevuto in Conferenza dei Capigruppo ed io in quella sede non c'ero, faccio il Consigliere comunale, ma mi reco in Segreteria a chiedere gli atti e non li ho, la colpa - vi sarà pur stato un equivoco, un qui pro quo, è saltato un passaggio - certamente non la si

può ascrivere a noi! È successo, può succedere, va bene, ma certamente non è che possa andarmene in giro a cercare gli atti, se vado in Segreteria o se mi collego ad Urbi e non li trovo.

Intervento fuori microfono

No, però, signora Cante - “madonna mia!” - le sto dicendo che è potuto succedere, è successo. E non è successo niente, siamo qui in Consiglio comunale. Non posso accettare, però, che si scarichi la colpa sul Consigliere comunale che diligentemente va... l'intervento del Consigliere Maisto, però, all'inizio è sembrato quasi voler dire: “io l'ho dato in Conferenza dei Capigruppo a Tobia”.

Tobia è Tobia, Granata è Granata, Cacciapuoti è Cacciapuoti! Se è successo, non fa niente, come ha detto pure Tobia, ne stiamo discutendo, stiamo valutando la questione con attenzione.

All'inizio, ascoltando il suo intervento è sembrato quasi quasi che la colpa fosse nostra che abbiamo avuto atti che non erano completi!

Scusate, andate a rileggere l'intervento iniziale e verificatelo!

CONSIGLIERE MAISTO

Non era mia intenzione dire questo.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Allora, stiamo a posto.

IL PRESIDENTE

Siamo al secondo turno di interventi. Se abbiamo concluso, facciamo ordine. Questo è il secondo giro di interventi. Ha concluso il Consigliere Giovanni Granata. Adesso diamo la parola per il secondo turno di interventi al Consigliere Tirozzi. Dopodiché, se è richiesta un'ulteriore precisazione da parte del Consigliere proponente, la facciamo; altrimenti andiamo avanti con le dichiarazioni di voto. Penso che questo sia pacifico. Prego, Consigliere Tirozzi.

CONSIGLIERE TIROZZI

Grazie, Presidente. Per precisazione, anche al Consigliere Maisto, è vero che nella Capigruppo è arrivata questa proposta, ma non vorrei raccontare i retroscena, perché darei fermamente prova che la signora Chiarastella Cante ha lavorato bene. Il Consigliere Maisto non si ricorda, e forse non sa, che nella Capigruppo è arrivato solo il regolamento. Io ero presente ed ho letto il regolamento.

IL PRESIDENTE

Ero presente anch'io de è arrivata anche la lettera di trasmissione.

CONSIGLIERE TIROZZI

Per questo, anche su Urbi c'è il regolamento. Chiusa questa parentesi procedurale, sulla questione degli atti legittimi o meno, dobbiamo venire a conoscenza degli atti. Nella Capigruppo sapevo che questo argomento era ascritto a questo Consiglio comunale. Non è quanto io ho sostenuto, infatti; ho detto che la predisposizione degli atti per svolgere la mia funzione di Consigliere comunale non è avvenuta correttamente. L'ho detto anche prima! Ma quando il Consigliere Maisto insiste nel dire che c'era o non c'era il Consigliere,...

Quando ci venite a chiedere in Consiglio di fare qualcosa a favore del “contribuente uguale cittadino”, non possiamo e nemmeno io mi sottraggo a votare una proposta di delibera che va a sanare la problematica non solo del Comune di Villaricca ma di tutti gli enti locali rispetto ai tributi e ai possibili rateizzi. Che sia arrivato tardi o meno, siamo nei tempi, facciamo.

Anche l’Anci, l’Associazione Nazionale Comuni Italiani, propone agli enti locali di farlo e chi legge...

Interventi fuori microfono

Io sono un Consigliere comunale che studia gli atti! Anche l’Anci lo propone. È disponibile sul sito dell’Anci tale provvedimento.

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE

Facciamo finire il Consigliere Tirozzi. Prego.

CONSIGLIERE TIROZZI

La problematica non è rispetto all’atto, la cui funzionalità esiste: è per i cittadini, per i contribuenti, per far sì che qualcosa cambi in aiuto ai cittadini, che si sentono messi in croce. Quindi, quando ci venite a chiedere di votare un atto a prescindere dai difetti procedurali, penso di non sottrarmi mai. Questo è per dirlo al Consigliere Maisto e all’assise. Tuttavia, non si può replicare un fatto del genere sugli atti; oggi è un intervento per i cittadini, domani potrà essere anche un fatto politico o una proposta bizzarra di un Consigliere, che io non conosco. È stata mia premura che nella Capigruppo sia arrivato; in realtà, ha la stessa data della Capigruppo. Chi è stato presente in quella sede sa che il regolamento è stato protocollato mezz’ora prima. Tutto a posto. Detto questo, aspettiamo per votarlo. Grazie.

IL PRESIDENTE

Se non vi sono altri interventi, andiamo avanti con le dichiarazioni di voto. Procediamo con le dichiarazioni di voto.

Interventi fuori microfono

Consiglieri! Consigliere Granata, procediamo con le dichiarazioni di voto!

Consiglieri, siamo un po’ tutti stanchi.

Procediamo con le dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Aniello Granata.

CONSIGLIERE GRANATA Aniello

Premesso che è una buona iniziativa e che per i cittadini abbiamo detto che siamo sempre pronti, siamo qui e votiamo; è un atto che merita. Devo dire la verità, non sono mai stato d’accordo con te, ma su quest’atto sono pienamente favorevole, per i cittadini; è un atto giusto.

Sulla procedura, devo sollevare qualche problema, ma lasciamo andare.

Sdrammatizzo un po’: ringrazio l’assessore per le prese di corrente, perché ha fatto una cosa buona, devo dire la verità. Grazie.

IL PRESIDENTE

Quindi, vota favorevole per il suo orientamento.
Altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliera Urlo.

CONSIGLIERA URLO

In primis, voglio fare un plauso alla Segreteria del Comune di Villaricca che lavora tantissimo, nelle persone delle signore Cante e Ferrara, che ci sopportano quotidianamente; con la nuova normativa, essendo raddoppiati quasi i Consiglieri comunali, sono raddoppiate anche le Commissioni; quindi, quotidianamente diamo fastidio in questo ufficio. Loro, quindi, devono tamponare su due fronti. A Tobia devo dire che è pretestuoso il suo intervento: è stato per venti giorni su Urbi questo documento.

Intervento fuori microfono

No, Tobia è mio amico!

IL PRESIDENTE

Seguiranno le dichiarazioni di voto. Fermati, Giovanni!

CONSIGLIERA URLO

Giovanni, sto stemperando; sto parlando all'amico, non al Consigliere. Io ti voglio bene comunque!

IL PRESIDENTE

Procediamo.

CONSIGLIERA URLO

Come gruppo di ApertaMente, siamo soddisfatti di questo regolamento. Rivolgo un plauso al mio grande amico, Consigliere Maisto. Non possiamo che esprimere voto favorevole.

IL PRESIDENTE

Ringrazio la Consigliera Urlo. Altre dichiarazioni di voto?

Siamo alle dichiarazioni di voto. È consentita solo la dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Albano.

CONSIGLIERE ALBANO

Grazie, Presidente. Premetto che non ero presente alla Capigruppo, anche se comunque, se il problema c'è, non credo sia una questione stupida, perché le firme devono essere leggibili. Il voto è favorevole, perché comunque è una misura data per i cittadini, quindi non vedo altro modo di esprimerci. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Albano. Non ci sono altre dichiarazioni di voto.

Dichiaro aperta la votazione. Favorevoli? Sedici. Astenuti? Contrari?

Dichiaro approvata all'unanimità la proposta di delibera.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(ai sensi dell' articolo 49, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Si esprime parere Favorevole in quanto la definizione agevolata, come qui disciplinata, dovrebbe favorire incassi di entrate pregresse

Villaricca, li' 20-01-2017

Il Responsabile del Settore Proponente

ANTONIO D'ANIELLO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(ai sensi dell' articolo 49, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Si esprime parere Favorevole

Villaricca, li' 20-01-2017

Il Responsabile del Settore Proponente

MARIA TOPO

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua approvazione alla prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente

f.to avv. Giuliano Arabia

Il Vice Segretario

f.to Dott. Fortunato Caso

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs n. 267/2000.

Il Responsabile del Settore

f.to Dott. Fortunato Caso